

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI PORTO MIO FIGLIO GESÙ, AFFINCHÉ VI DONI LA SUA PACE E LA SUA BENEDIZIONE. FIGLIOLI, VI INVITO TUTTI A VIVERE E TESTIMONIARE LE GRAZIE E I DONI CHE AVETE RICEVUTO. NON TEMETE! PREGATE AFFINCHÉ LO SPIRITO SANTO VI DIA LA FORZA DI ESSERE TESTIMONI GIOIOSI E UOMINI DI PACE E DI SPERANZA. FIGLIOLI, SIATE BENEDIZIONE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Come ad ogni Natale, la Madonna è venuta con i vestiti dorati, molto più ricchi e belli, e con Gesù Bambino in braccio. Il piccolino Gesù era dentro il grande velo della Madonna, come un bambino appena nato. E' stata un'apparizione senza cose particolari, molto bella, con le parole del messaggio e con la sua preghiera per la pace, come fa normalmente a Natale che è giornata di pace, e per tutti noi presenti. La Madonna era serena, non aveva un'espressione di gioia, ma sobria, bella, molto spirituale, profonda, contemplativa.

P. Livio: La Madonna ripete due volte la parola testimonianza: prima ci invita a testimoniare e poi ci chiede di essere testimoni; come se ci volesse dire di portare a tutti questo lieto annuncio del Natale.

Marija: Esattamente. A me ha colpito che ci ha chiesto di non avere paura (*non temete*), perchè oggi questo mondo è pieno di materialismo, consumismo, egoismo e altre ideologie che stanno portando la nostra vita spirituale a qualcosa di troppo personale. Invece la Madonna ci chiede di testimoniare, di vivere nella gioia la grazia che noi abbiamo ricevuto, senza paura, perchè ci guida lo Spirito Santo. Però dobbiamo lasciarci guidare. Tante persone, dice la Madonna, non pregano, non credono, non testimoniano perchè sembra che non abbiano più bisogno delle cose spirituali. Lei ci ricorda che senza Dio non abbiamo nè gioia, nè pace, nè futuro.

P. Livio: La Madonna teme che abbiamo paura di questo ateismo diffuso, della derisione e degli attacchi alla religione, così da restare nel silenzio, non reagire, non andare contro corrente. Invece più volte ci ha detto: "Pregate, lottate contro l'egoismo, il materialismo, il modernismo".

Marija: Non solo. Guarda cosa è diventato il Natale: corri, corri, sempre in giro... dobbiamo prendere, dobbiamo fare, dobbiamo organizzare. Ma cosa abbiamo costruito spiritualmente? Quanto abbiamo preparato il nostro cuore per l'incontro con Gesù? ... Siamo convinti che in Dio è la nostra pace, in Dio è la nostra speranza, in Dio è la nostra gioia e la nostra vita? Grazie a Gesù noi siamo liberi, ma il mondo vuol portarci a diventare schiavi del consumismo e del materialismo... La Madonna ci chiede di uscire dalla nostra casa, dal nostro egoismo e ci dice: "Andate e testimoniate con la vostra vita". La mia vita non è una faccenda personale, privata; infatti la Madonna ci sta invitando a testimoniare e ad essere *uomini di pace e di speranza*... E' il diavolo che vuole distruggere questa speranza e la gioia di essere di Dio. Perchè noi, quando abbiamo Dio, anche se siamo poveri, siamo ricchi; se siamo malati, siamo sani perchè offriamo al Signore la nostra malattia, le nostre croci, le nostre difficoltà. Anche i medici dicono che una persona di fede guarisce più in fretta.

P. Livio: La Madonna dice di essere testimoni senza paura e anche testimoni gioiosi, perchè Gesù è la gioia della vita.

Marija: Purtroppo tante volte in Chiesa vedi tanta gente seria, triste, che sembra andarci non perchè sente il bisogno, ma come un dovere. Invece la Madonna ci chiede di sentire questo bisogno di incontrare Gesù. Chiedevano al santo curato D'Ars cosa facesse tutte quelle ore in chiesa. Rispondeva: "Io lo guardo, Lui mi guarda e mi basta". Se tu sei innamorato di Gesù, è già una cosa importante stare con Lui e guardarLo...

P. Livio: All'inizio la Madonna chiede a Gesù: "*vi doni la sua pace e la sua benedizione*" e alla fine dice a noi: "*siate benedizione*", cioè la nostra vita deve essere benedizione per gli altri.

Marija: Nel Vangelo, Gesù ci chiede di essere "luce", di essere "sale". Ora la Madonna dice: "*siate benedizione*". L'incontro con le persone diventa benedizione perchè diamo loro speranza, diamo gioia, diamo anche un abbraccio. La nostra testimonianza diventa benedizione per gli altri... La Madonna dice: "*Pregate affinché lo Spirito Santo vi dia la forza di essere testimoni gioiosi e uomini di pace e di speranza*" Lo Spirito Santo soffia dove vuole, come e quando vuole. Se noi ci mettiamo nelle sue mani, Lui ci guida; e quando lo Spirito Santo ci guida fa' tutte le cose nuove. Può cambiare il mondo. La presenza della Madonna col suo amore, la sua dolcezza, è già una anticipazione. Oggi in modo speciale pensiamo alla Sacra Famiglia, con Gesù, Giuseppe e Maria, a cui noi aggiungiamo "siate la salvezza dell'anima mia". Come a dire: lasciamoci guidare da questa santa Famiglia e preghiamo perchè anche le nostre famiglie diventino sante, perchè i mariti, le mogli, i figli diventino santi; e così anche la nostra società diventi santa. Se noi combattiamo, se noi testimoniamo con gioia, c'è speranza perchè a quel punto Dio ci benedirà e noi diventeremo benedizione per gli altri.

P. Livio: Hai parlato della sacra Famiglia di Nazareth. Sono uscite recentemente delle testimonianze molto interessanti su suor Lucia di Fatima, la quale ha detto che il più grande attacco che satana sta sferrando all'umanità è proprio l'attacco alla famiglia.

Marija: Certo, perchè il diavolo sa dove puntare; lui sa che colpendo la famiglia distrugge l'umanità... Per questo la Madonna fin dall'inizio ci raccomanda la preghiera e ripete: "Mettete la Sacra Scrittura in un posto visibile nelle vostre famiglie. Leggetela, pregate, fate un altarino nella vostra casa". Una famiglia che prega, che confida nel Signore, è una famiglia che resiste. Ma una famiglia che non prega, non ha futuro.

P. Livio: Oggi tanti giovani hanno paura a sposarsi, a prendere impegni definitivi. Che consigli dai loro?

Marija: Io dico loro di andare contro corrente, di fare il contrario di tutto quello che dice il mondo, di seguire i Comandamenti di Dio. Don Tonino Bello, per il quale si sta aprendo il processo di beatificazione, diceva che la nostra è l'epoca dell'usa e getta. Oramai anche la famiglia, gli uomini, le donne, sono solo un oggetto che si usa e si getta. Invece la Madonna ci sta dicendo che la cosa più preziosa siamo noi, che siamo unici, irripetibili e preziosi agli occhi di Dio.

P. Livio: In questo giorno della nascita del Salvatore, vorrei ricordare l'usa e getta che noi facciamo di migliaia, milioni, di embrioni che hanno un'anima immortale e che noi distruggiamo.

Marija: Signore pietà! E' successo a volte che assieme alla Madonna sono apparsi tantissimi piccoli angeli. Io credo che questi angeli sono tutti bambini indesiderati che sono stati abortiti e hanno trovato nella Madonna la loro mamma... Quando penso al Paradiso, il mio cuore si allarga, perchè là non c'è chi è più o meno importante perchè in Dio siamo tutti preziosi, tutti unici.

P. Livio: Mi pare che parlando del peccato di aborto, la Madonna abbia detto che i bambini abortiti sono come piccoli angeli in Cielo.
Marija: Sì. Noi andiamo contro il peccato, non contro il peccatore, perchè il peccatore può convertirsi. Abbiamo visto delle madri convertite diventare prolife, per la vita. Ma dobbiamo chiaramente dire che l'aborto è peccato, è ammazzare una persona, perchè un'embrione appena concepito o di una settimana o di tre mesi, è sempre una persona. L'embrione appena concepito ha l'anima spirituale e immortale... Come è bello pensare a Gesù, alla Madonna, pensare al Paradiso! Penso che non siamo coscienti della bellezza di fede che stiamo vivendo, anche per la presenza della Madonna in mezzo a noi. Quanto Dio è misericordioso e buono con noi! Dio ci vuole così tanto bene che in questo momento così difficile ci ha mandato nientemeno che la sua Madre! Lei a Cana ha detto: "Hanno bisogno di vino". Oggi abbiamo bisogno di gioia, di pace, di speranza, abbiamo bisogno di Dio. Grazie a Dio, Gesù è con noi e non ci abbandona. E' con noi nella S. Messa, dove Lui si dona a noi. In questi giorni di vacanza, cerchiamo di andare più spesso a Messa, di leggere la Sacra Scrittura, di pregare un po' di più... Oggi in modo speciale con quel Bambino innocente nella culla che guardiamo con tenerezza. All'apparizione mi veniva da piangere di gioia nel vedere Gesù Bambino così tenero, così bello, così dolce nella mani della Madonna! ... Solo una mamma può vivere intensamente questa esperienza e io lo sono stata per quattro volte: che bellezza, che tenerezza, che gioia...

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2017

Dal 5 al 9.12.2017: Alberto, Paolo e Giovanna con altri 22 volontari alla guida di 11 furgoni. Ci sono i nostri due furgoni dell'A.R.P.A., quello di Finale Emilia (MO) con Antonio, Gruppo Regina Pacis del Trentino con Danilo, l'Associazione "In cammino verso Maria" di Comacchio (FE) con Marco e Ugo, due furgoni organizzati da Gioventù Missionaria di Padova con Giorgio e Franco, nonché quattro furgoni del Gruppo "Medjugorje-TEO" di Gorlago (BG) con Gianni e amici. All'entrata in Croazia il giallo: proprio io, Alberto, non ho portato la carta d'identità. Dobbiamo tornare indietro per recuperarla e raggiungeremo gli altri al Motel Macola sull'autostrada croata nella notte.

* **Mercoledì 6/12**. Partiamo alle 6,40 e poco prima delle 9 usciamo dall'autostrada a Bisko dove ci aspetta Suor Zorka per ricevere aiuti per i suoi poveri e i disabili di Solin. Da lei riceviamo mandarini e rosari. Tutto bene alle dogane di Kamensko e Livno, con controlli leggeri. A Livno da Suor Sandra sostiamo un'ora per lasciare aiuti per i suoi poveri e rifocillarci un po'. Intorno alle 15 siamo a Siroki Brijeg per una preghiera nel santuario e ai 30 frati martiri, nonché dentro il cunicolo dove furono gettati i corpi di quei frati, grazie ad un padre francescano che ci ha aperto. Poco dopo le 16 arriviamo a Medjugorje e alle 17 raggiungiamo il "Magnificat" per partecipare alla preghiera e al momento dell'apparizione a Marija Pavlovic. La Madonna prega su di noi e ci benedice. Santa Messa e cena.

* **Giovedì 7/12**. Con cinque furgoni, poco dopo le 8 raggiungiamo Mostar e da qui, assieme a Djenita, saliamo a Nevesinje, nella Repubblica Serba di Bosnia. Ci sono 9 gradi sotto zero e molta neve. Tuttavia non abbiamo grossi problemi a percorrere quelle strade anche perché la giornata è piena di sole. Alla Croce Rossa ci aspettano molti poveri, quasi tutti profughi, in attesa del pacco famiglia. Ne portiamo 450, confezionati dai volontari del nostro magazzino e da Mirella di Finale Emilia con i suoi amici. Lasciamo anche pannolini, vestiti pesanti e scarpe. Consegniamo alla presidente signora Branka due scatoloni di medicine specifiche per i 40 malati che non hanno la possibilità di comprare i farmaci. Noi, coperti in gran parte dall'Assistenza sanitaria dello Stato, non possiamo immaginare cosa voglia dire l'assenza di tale assistenza! Anche se sono diminuite di molto le offerte, finora siamo riusciti ad affrontare anche la grossa spesa per i farmaci. Speriamo di poter continuare. Percorriamo poi 16 km, in gran parte su stradine innestate e ghiacciate, per giungere al villaggio di Postoljani. Qui c'è il centro di irradiazione degli aiuti per 12 piccoli villaggi musulmani di questo altopiano e scarichiamo tutto il furgone del Trentino. Scendiamo a Mostar e poco dopo le 13 siamo all'Orfanotrofio, dove lasciamo un po' di aiuti (soprattutto farina per il pane) e abbiamo un interessante incontro con la nuova direttrice, signora Dalida Demirovic. Ci racconta d'aver trovato una situazione economica disastrosa con enormi debiti e che dal Comune riceve neanche una terza parte delle spese vive che deve affrontare. Non riuscirebbe andare avanti se non arrivassero i nostri aiuti. Vi risiedono 33 bambini e ragazzi, di cui 8 con problemi psichici. Passiamo quindi al centro SOS-Kinderdorf che soccorre molte famiglie e molti bambini. Infine alla Cucina popolare di Est, dove la direttrice, signora Mevla, ci fa trovare il direttore della Croce Rossa di Mostar, signor Alen, una tavola imbandita ed un attestato di ringraziamento per la nostra associazione. Salutiamo e ringraziamo Djenita e partiamo per Medjugorje. Non facciamo però mancare la sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici, accolti fraternamente dal monaco sacerdote Kostantin, per ammirare tutte le pareti affrescate con episodi della vita di Gesù, di Maria, con tanti Santi e per pregare per l'unità dei cristiani. A Medjugorje ci aspetta il programma di preghiera serale che inizia alle 17: santi Rosari, santa Messa e subito dopo un'ora di Adorazione eucaristica. A cena viene a trovarci l'avv. Goran Grbesic, console onorario per l'Italia.

I due furgoni di Padova hanno scaricato in un posto dove a fine anno molti giovani di Gioventù Missionaria, con Don Alberto, preleveranno per portare aiuti ai profughi di Tasovcici presso Capljina, al Pensionato anziani di Domanovici e ai profughi di Dubrava presso Grude. I quattro furgoni bergamaschi con Gianni hanno raggiunto il centro Bosnia portando aiuti ai grandi Ospedali psichiatrici Drin e Bakovici presso Fojnica, alle Suore Ancelle di Gesù Bambino a Gromiljak e al Seminario internazionale di Don Michele Capasso a Vogosca, presso Sarajevo, dove li ha raggiunti anche Suor Nives di Vares con un pulmino che ha riempito per i suoi poveri.

* **Venerdì 8/12**. E' la solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria. Per me è anche un anniversario: venni qui infatti all'Immacolata del 1983 e poi vi sono tornato sempre per 34 anni. Alle 9 partecipiamo in una chiesa gremita alla S. Messa degli italiani. Salutiamo poi tanti amici e saliamo in preghiera il Podbrdo, stando poi in silenzio sul luogo delle apparizioni. Nel pomeriggio passiamo in qualche comunità per salutare e lasciare le ultime cose: Majka Krispina (ragazze madri...), Suor Kornelija, Villaggio della Madre, Comunità Cenacolo di Suor Elvira e Associazione "Regina Pacis" di Verona che aiuta diverse famiglie. Conclude la giornata il programma serale di preghiera con, dopo la Messa, un'ora di venerazione alla Croce.

* **Sabato 9/12**. Durante l'Avvento, tutti i giorni feriali, alle 6 viene celebrata la S. Messa dell'aurora, che a Medjugorje sostituisce quella conventuale delle 7,30. Incredibile! Prima delle 6 la chiesa è strapiena! A malapena ho trovato un piccolo spazio in una panca. Penso alle nostre chiese vuote mentre qui circa duemila parrocchiani riempiono la chiesa tutti i giorni dell'Avvento! Che lezione per le nostre comunità! Poi cominciamo i quasi mille chilometri per tornare a casa. Rileggiamo il messaggio che la Regina della Pace ci ha dato il 2 dicembre tramite Mirjana. Ad un certo punto dice: "... *Le mie rose sono le vostre opere di preghiera, di fede e di amore. Quando era piccolo, mio Figlio mi diceva che i miei figli sarebbero stati numerosi e che mi avrebbero portato molte rose. Io non capivo, ma ora so che siete voi quei figli, che mi portate rose quando amate mio Figlio al di sopra di tutto, quando pregate col cuore, quando aiutate i più poveri. Queste sono le mie rose...*" Che bello! Il piccolo Gesù aveva visto fin da allora che anche noi avremmo portato delle rose alla sua Mamma grazie ai nostri piccoli gesti di carità. In cambio Lei ci accompagna e ci protegge. Così è stato anche questa volta. "Grazie, Mamma Maria!"

PROSSIME PARTENZE: 28/12 – 7/02 -

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria, sospeso il 25/12: Natale!

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com